

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signori Azionisti della CONSIP S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 6 ottobre 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017 - 2018 - 2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.P.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata prodotta in data 27.03.2019: non vi sono rilievi per deviazioni significative, giudizi negativi vi è impossibilità di esprimere un giudizio o ancora richiami di informativa e, pertanto, il giudizio della Società di revisione sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 - bis c. 5 d.lgs. 58/1998, è stata prodotta in data 20.03.2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato alcune riunioni sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società che, in relazione alla dimensione aziendale, è articolato e complesso. Si riepiloga qui di seguito quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali redatte dal Collegio attualmente in carica.

Consip S.p.A. è una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Tale Convenzione è stata aggiornata in data 1.02.2017.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 74 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica della PA di circa 48,6 mld di euro, rispetto alla spesa complessiva di circa 94,7 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 12,5 mld di euro.

La dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita in favore della P.A. dimostra la complessità dell'attività posta in essere da Consip rispetto a qualsiasi società della medesima categoria dimensionale. Peraltro, a fronte della specificità dell'attività di Consip di acquisizione di beni e servizi, grande attenzione va posta sull'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Il sistema dei controlli interni di gestione del rischio appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia, a parere del Collegio, la specifica attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata da Consip, comportano l'esigenza di potenziare ulteriormente, nell'ambito del progetto di riorganizzazione in essere, il complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio, con particolare riferimento alle risorse umane dedicate alle funzioni.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio ha tenuto n. 6 riunioni e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 20 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2018 del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *"non sono emersi rilevanti significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili"*.
- l'Attestazione al bilancio 2018 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non riporta criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti principali presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 25 gennaio 2018 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2018, ha implementato le attività di controllo e di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;
- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha elaborato, unitamente alla Divisione Compliance e Societario, il modello interno di risk assessment integrato, valevole anche ai fini ex L. 190/12, d.lgs. 231/01, d.lgs. 231/07, L. 262/06, Sicurezza informazioni e GDPR;
- d. Divisione Compliance e Societario: ufficio che assicura il rispetto delle normative trasversali di interesse aziendale e svolge attività di supporto ai diversi organi di controllo per la gestione del rischio. All'interno della divisione è inquadrato anche il DPO (Data Protection Officer), con compiti relativi alla sicurezza dei dati personali;
- e. Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), nominato dal CdA in data 25 luglio 2018, in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07.

Il Collegio Sindacale, che ha, come primo compito istituzionale, la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia del presidio dei controlli interni, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha in progress potenziato, anche su impulso del Collegio, il sistema dei controlli di Consip.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale 2018, il CdA ha approvato il Piano di revisione dell'organizzazione di Consip, con efficacia dal 15 marzo 2019, introducendo notevoli innovazioni organizzative (in particolare nell'area legale, sourcing e amministrazione finanza e controllo), lasciando sostanzialmente invariato il già complesso assetto organizzativo dei controlli, fondato sui presidi di cui sopra si è detto.

Come indicato al paragrafo precedente, il Collegio ritiene che l'assetto organizzativo del complessivo sistema dei controlli interni sia sostanzialmente, adeguato alla complessità dell'attività, tuttavia suggerisce di proseguire nel suo rafforzamento con l'acquisizione di ulteriori risorse umane ad esso dedicate, per assicurare rapido aggiornamento dei processi/procedure aziendali, anche alla luce delle modifiche organizzative approvate.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità almeno trimestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2019.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.

8. Il Collegio nel corso del 2018, fra l'altro, ha prestato particolare attenzione ai seguenti temi.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il Collegio ha vigilato sull'andamento della gestione nonché sull'attuazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, riferendo trimestralmente al Ministro dell'economia e delle finanze.

Con riferimento al processo di acquisizione delle garanzie e di successiva escussione delle cauzioni, il Collegio ha verificato talune criticità e raccomandato l'aggiornamento delle procedure nonché il costante monitoraggio delle azioni necessarie per il recupero. Nel corso dell'esercizio la Società ha evidenziato un importo rilevante di cauzioni escusse e non incassate nel periodo 2010-2018, ammontante a circa 58 milioni, correlato anche al sistematico contenzioso instaurato dalle controparti e all'intervenuto dissesto di alcuni garanti. Su tale problematica la Società, nell'ottica di ridurre al massimo i tempi di incasso, ha posto in essere nuove linee operative con informatizzazione di tutte le procedure.

In ordine ai recuperi dei contributi dovuti dalle PP.AA. a fronte di attività svolte da Consip, il Collegio ha invitato la Società ad accelerare le attività di recupero. In tal senso le strutture hanno assicurato di aver migliorato le relative procedure.

Con riferimento al contenzioso, il Collegio ha altresì esaminato il rischio di soccombenza e relativo valore. Dal confronto con la società di revisione è emerso che la valutazione degli importi da iscrivere a fondo rischi è stata effettuata in contraddittorio con i legali incaricati dei contenziosi. L'accantonamento è stato effettuato riferendosi ai rischi ed oneri di importo coerente con quanto contrattualmente previsto dalla polizza di assicurazione che prevede franchigie annuali di importo predeterminato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2018 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio, per quanto di competenza, esprime il proprio consenso all'iscrizione in bilancio, alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" degli oneri pluriennali;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2018, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 5.799.757.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da 9,5 milioni di euro del precedente esercizio a 13,6 milioni), determinato, sia dalle modalità di pagamento dei

corrispettivi previsti nella Convenzione Acquisti, sia dalle azioni messe in atto per il recupero dei crediti pregressi e delle escussioni delle garanzie, che hanno consentito di incrementare gli incassi soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio.

Dal confronto con la Società di revisione, la stessa ha confermato la correttezza dell'importo per escussione di cauzioni provvisorie di circa 6,9 milioni di euro, iscritto tra i ricavi, nonché l'adeguatezza dell'importo iscritto a fondo rischi, in ossequio al principio della prudenza, in seguito alla analisi dei relativi contenziosi in essere.

Dall'analisi del conto economico si evidenzia un incremento del valore della produzione determinato:

- a. dal nuovo modello di remunerazione della Convenzione Acquisti direttamente collegato ad obiettivi di erogato nonché allo svolgimento di attività relative al programma ICT;
- b. dall'utilizzo degli accordi quadro (principalmente "sistemi gestionali integrati" il cui massimale è stato eroso per il 76,21%) rientranti nell'ambito dell'attività di Centrali di Committenza per tutte le PA che hanno generato un incremento dei contributi di cui alla D.Lgs. 177/2009;
- c. dall'incremento dei compensi e delle attività sulla Convenzione MIBAC.

Nel complesso il valore della produzione (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale) cresce del 3% a fronte di una modesta crescita dell'1% dei costi di materie e servizi (per l'effetto combinato della riduzione dei costi di produzione -6%, accessori al personale -4% e dell'aumento dei costi di supporto e funzionamento +14%).

Conseguentemente il valore aggiunto cresce del 5 %.

I costi del personale restano sostanzialmente invariati, in quanto gli incrementi determinati dall'effetto degli aumenti previsti dal CCNL, dal contratto integrativo aziendale e dall'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali più giovani presenti in azienda, sono stati quasi totalmente riassorbiti dall'uscita di risorse che hanno portato ad un organico a fine esercizio di nr. 420 unità rispetto a nr. 428 unità del 2017.

Il Mol è cresciuto del 19%.

Anche l'utile netto ha registrato un aumento dell'11%.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2018 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT;

il Collegio ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

Il Collegio ha verificato l'adempimento da parte della Società al nuovo obbligo di informativa prevista dall'art.1 commi 125 e ss. della L. n.124/2017, che dispone l'indicazione in nota integrativa del dettaglio dei contributi ricevuti nel 2018 dalle P.A. o comunque a carico delle risorse pubbliche, di importo superiore ai 10.000 euro.

Il Collegio ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio sulla sua generale conformità alla legge e non ha osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;

- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2018" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha verificato la coerenza tra conto consuntivo di cassa e le risultanze del rendiconto finanziario: il saldo tra le entrate e le uscite del conto consuntivo in termini di cassa è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 20.03.2019.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 14 giugno 2017 prot. n. 48105, relativo alla fissazione dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento (costi operativi) in funzione dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 10 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

	2018	2017
Valore della Produzione	74.413.117	70.044.538
Rettifiche VdP	(26.050.319)	(23.229.438)
Valore della Produzione T.U.	48.362.798	46.815.100
Costi della Produzione	66.184.926	62.705.364
Rettifiche CdP	(26.176.097)	(22.733.783)
Costi della Produzione T.U.	40.008.829	39.971.581
Indice T.U. realizzato	82,73%	85,38%
Obiettivo T.U.	89,87%	90,47%

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 27.03.2019, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 27 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme

Presidente

Dott. Jacopo Lisi

Sindaco effettivo

Dott. Luigi Spampinato

Sindaco effettivo